

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-345 del 27/01/2021
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN VIA RADICI IN PIANO IN COMUNE DI SASSUOLO (MO), DITTA: INDUSTRIE FINCUOGHI S.P.A. PRATICA: MOPPA1843.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-345 del 26/01/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisette GENNAIO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con det. n. 2427 del 07/05/1984 è stata rilasciata alla ditta Ceramiche Edilcuoghi s.p.a., c.f. 01268770367, per una durata di 15 anni, la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 1 pozzo ubicato su terreno censito nel N.C.T. al fg.10 mapp. 208 del Comune di Sassuolo (MO) ad uso industriale, cod. pratica MOPPA1843;
- con domanda presentata in data 2 aprile 1999, Ceramiche Edilcuoghi s.p.a., divenuta Industrie Fincuoghi s.p.a., c.f. 00177870367, a seguito di fusione per incorporazione (prot. n. 2494 del

06/04/1999) ha richiesto il rinnovo di concessione per il prelievo da acque pubbliche sotterranee cod. pratica MOPPA1843;

- in data 21/04/2001, Industrie Fincuoghi spa, c.f. 00177870367, ha presentato domanda per ammissione a concordato preventivo omologato in data 02/09/2011 con decreto del Tribunale di Modena;

PRESO ATTO che la richiedente non ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di deposito cauzionale e non ha corrisposto i canoni relativi alle annualità 2001-2019;

DATO ATTO che con nota PG/2019/0084172 del 28/05/2019 questa Agenzia ha richiesto agli organi della procedura concordataria i canoni relativi alle annualità 2001-2019, per un totale pari a euro 21.137,68;

DATO ATTO che con nota n. PG/2019/0159216 del 16/10/2019 questa Agenzia ha trasmesso all'Avvocatura regionale la precisazione del credito relativo alla pratica MOPPA1843 unitamente alla precisazione del credito relativo alle pratiche codici PR07T0048, PR07T0047, PRPPT1156, di competenza del SAC Parma, ai fini della quantificazione cumulativa degli insoluti in capo alla società in concordato;

PRESO ATTO che:

- in esito alle trattative stragiudiziali dell'Avvocatura regionale, il concordato ha riconosciuto il pagamento solutorio in moneta chiro-concordataria per complessivi 4.973,37 euro riferiti al totale complessivamente dovuto dalla società in concordato relativamente all'uso del demanio idrico per tutte le pratiche concessorie per le quali era stato precisato il credito;
- in data 27/04/2020 il concordato ha proceduto al versamento mediante bonifico bancario della somma pari ad euro 4.973,37 euro, che rappresenta pertanto il risultato dell'attività dell'Ente creditore;
- che tale somma non risulta imputabile specificamente alla pratica cod. MOPPA1843;

- che la concessionaria non ha ottemperato agli obblighi economici previsti dal rapporto concessorio, nè ha tempestivamente comunicato all'Amministrazione l'avvio della procedura concorsuale e il mancato interesse alla prosecuzione del prelievo;
- che con nota assunta al prot. n. PG/2019/86395 del 31/05/2019, il curatore ha comunicato che il terreno di ubicazione del pozzo è stato compravenduto in data 28/07/2015 a Gambini Group s.p.a., c.f. 01868920362, che ha dichiarato, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (prot. n. PG/2021/0005209 del 14/01/2021), di voler provvedere alla messa in sicurezza del pozzo per il mantenimento dello stesso per eventuali usi futuri;

RILEVATO pertanto che la società Industrie Fincuoghi s.p.a., non essendo più in possesso dell'immobile su cui insiste l'opera di presa, risulta carente di interesse e legittimazione rispetto all'istanza di rinnovo giacente, oltre che inadempiente agli obblighi connessi alla medesima;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di archiviare l'istanza presentata in data 2 aprile 1999, da Ceramiche Edilcuoghi s.p.a., divenuta Industrie Fincuoghi s.p.a., c.f. 00177870367, a seguito di fusione per incorporazione (prot. n. 2494 del 06/04/1999) per il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per il prelievo da acque pubbliche sotterranee cod. pratica MOPPA1843;
2. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
3. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.